

Comune di S. Nicolò d'Arcidano
(Provincia di Oristano)
Piazza della Libertà n° 1 – tel. 0783/88051-88213 fax. 0783/88741

Servizio Finanziario

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 (art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011).

Premesso che:

- con decreto legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Visto l'art. 228, c. 3, del d.lgs. 267/2000, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, c. 4, del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni".

Richiamato l'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Verificato, altresì, quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui.

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Viste le determinazioni dei responsabili di servizio attraverso le quali hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 18.05.2022 concernente il bilancio di previsione 2022/2024.

Ritenuto di provvedere in merito.

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti Dott.ssa Maria Carla Manca prot. n. _____ del _____.05.2023.

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

SI PROPONE

Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2022, di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, ai fini della predisposizione del rendiconto di gestione 2022.

Di apportare al bilancio di previsione 2022 le variazioni funzionali all'incremento/costituzione definitiva del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni e accertamenti reimputati:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2022 cancellati e reimputati	€ 78.628,90
Residui attivi al 31.12.2022 cancellati e reimputati	€ 15.000,00
Differenza = FPV Entrata	€ 63.628,90

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2022 cancellati e reimputati	€ 1.595.404,97
Residui attivi al 31.12.2022 cancellati e reimputati	€ 636.623,53
Differenza = FPV Entrata	€ 958.781,44

Di procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili.

Di quantificare, in via definitiva, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al termine dell'esercizio 2022, corrispondente al fondo pluriennale vincolato di entrata dell'esercizio 2023, in € 1.022.410,34, di cui

- € 63.628,90 FPV di spesa parte corrente
- € 958.781,44 FPV di spesa parte capitale

Così composto:

Descrizione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa esistente 31.12.2022 (esigibilità 2023/2025)	0	0	0
FPV riaccertamento ordinario	63.628,90	958.781,44	1.022.410,34
FPV 2022	63.628,90	958.781,44	1.022.410,34

Di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2023 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2022.

Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, nonché del bilancio di previsione 2023-2025.

Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto di gestione 2022.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Luisella Orrù)



